

Antonio Milella

(1925 – 2008)

Dopo la Laurea in Agraria all'Università di Napoli-Portici, nel 1950 è Assistente volontario presso la cattedra di Agronomia generale e coltivazioni erbacee dell'ateneo napoletano. Nel 1952 è Assistente incaricato presso la cattedra di Agronomia generale e coltivazioni erbacee della Facoltà di Agraria dell'Università di Sassari, dove nel 1954 diviene Assistente ordinario. Nel 1958 è trasferito alla cattedra di Coltivazioni arboree presso l'Istituto appena fondato da Enrico Baldini, dove fino al 1992 è Direttore. Nel 1962 consegue la libera docenza in Coltivazioni arboree e nel 1964 vince il concorso di Professore Straordinario alla stessa cattedra fino al 1988, quando trasferisce la titolarità su Arboricoltura speciale e la mantiene sino al suo collocamento fuori ruolo. Il 27 maggio 1968 è nominato Professore Ordinario.



È Preside della Facoltà di Agraria dal 1972 al 1973 e poi Rettore.

Nel 2001 è nominato Professore emerito della Facoltà di Agraria e il 21 novembre di quell'anno ottiene dal ministro Moratti il diploma di benemerenzza di prima classe per la scuola, la cultura e l'arte.

Antonio Milella con i suoi diciotto anni di governo dell'Ateneo è sicuramente il Rettore più importante della seconda metà del Novecento. Ha contribuito a far crescere notevolmente l'Università di Sassari e l'ha proiettata verso l'esterno, attraverso convenzioni quadro con altri atenei italiani e stranieri e iniziando i primi passi del Progetto Erasmus.

L'ambito delle ricerche di Milella riguarda la biologia floreale, la fruttificazione e lo studio del patrimonio genetico di diverse specie arboree da frutto della Sardegna.